

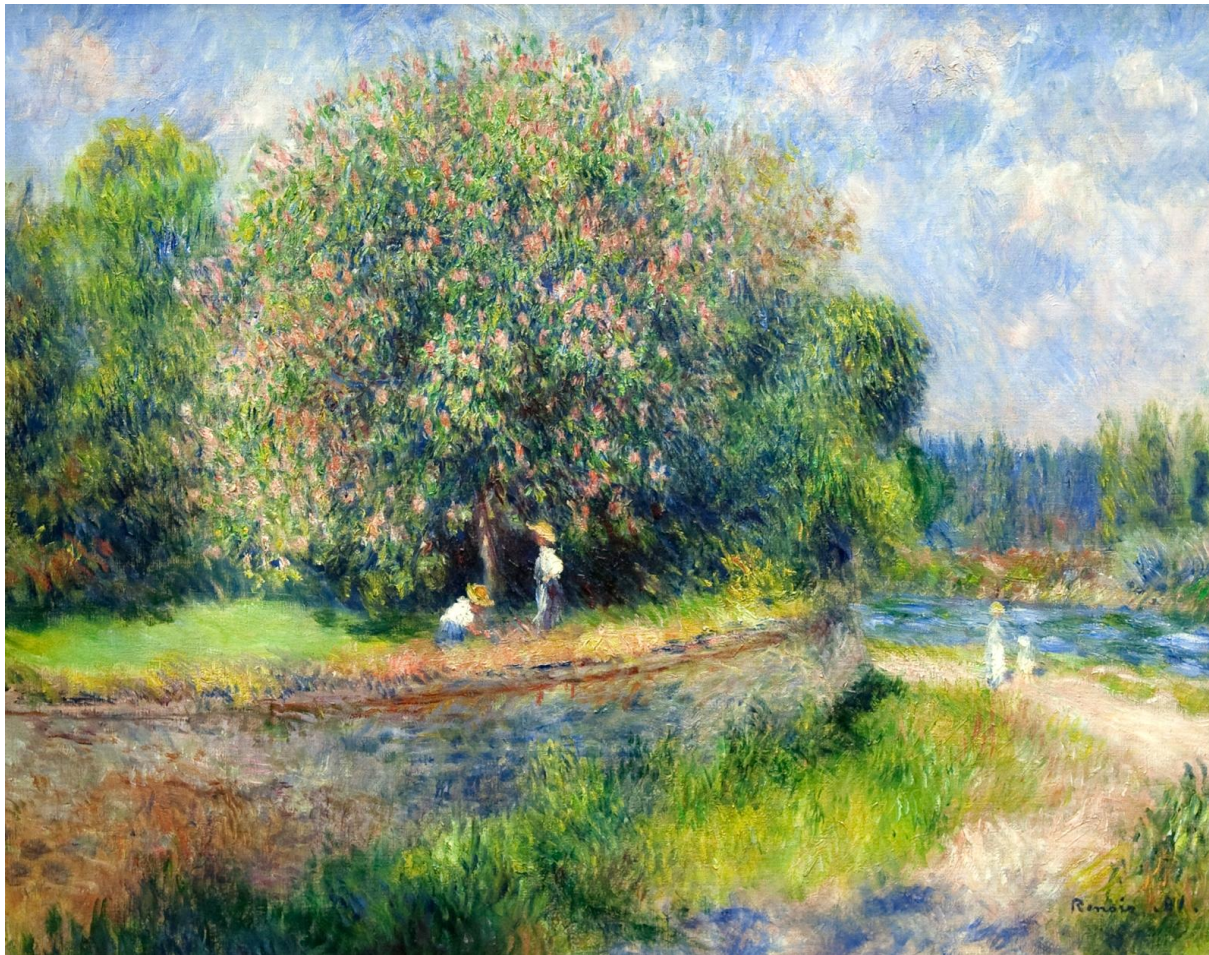
Gustav Mahler: la Quinta Sinfonia

1901 - 1902



Gli impressionisti

Pierre-Auguste Renoir, “Castagno in fiore” (1881)

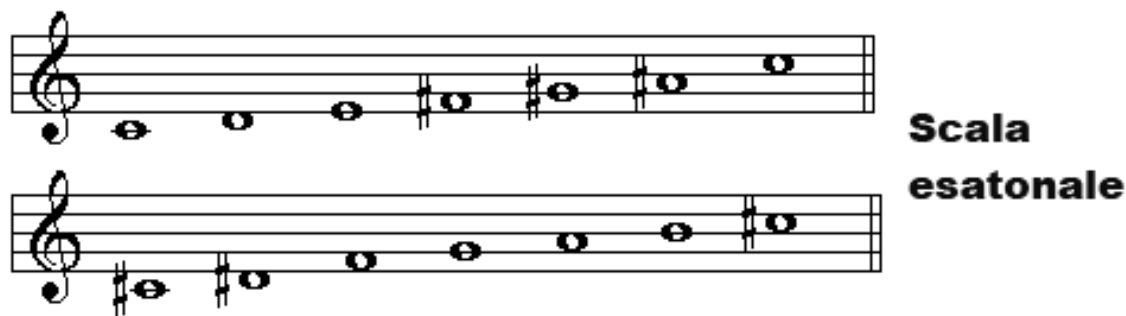


CLAUDE DEBUSSY

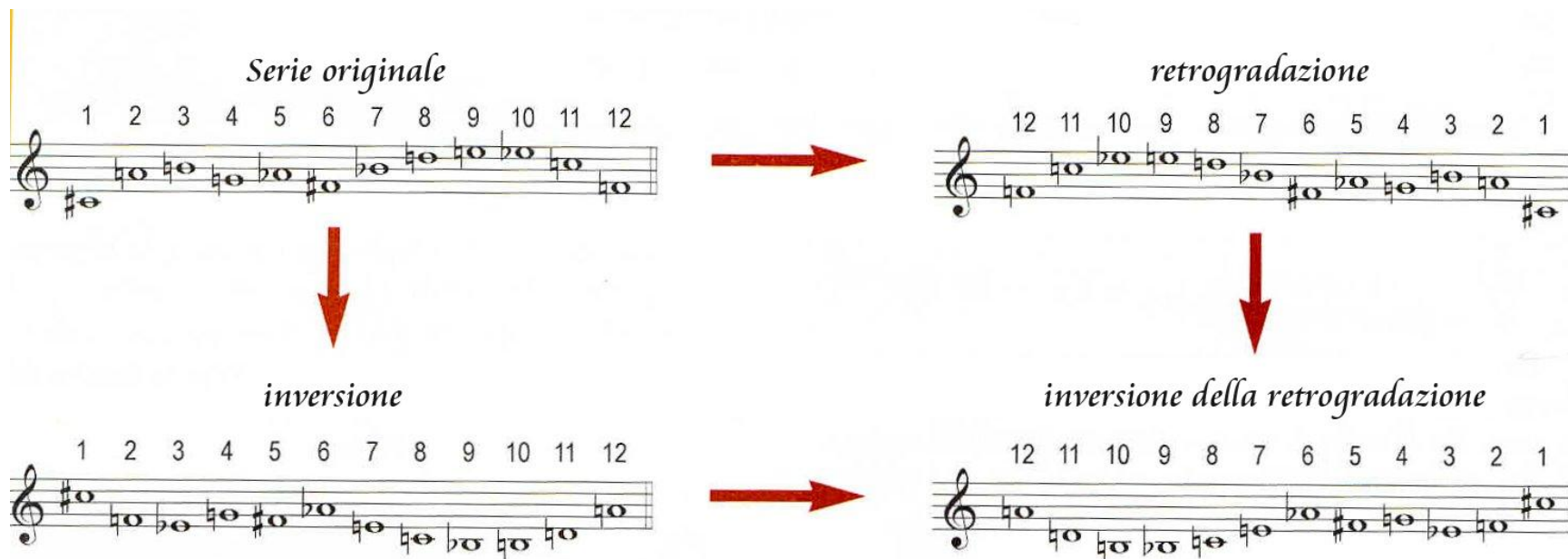
La scala esatonale

Debussy utilizza frequentemente le scale difettive, pentafoniche, esatonali, modali di origine gregoriana, basate prevalentemente su modelli di cinque o sei suoni e molto diffuse nella musica tradizionale dell'Estremo Oriente.

Nella scala esatonale non c'è nessuna differenza tra suoni dissonanti e consonanti: la supremazia di alcuni suoni sugli altri non esiste più, poiché ogni nota è uguale all'altra (scardinamento delle regole armoniche).



La serie dodecafonica



Arnold Schoenberg

Analisi delle prime battute del Preludio dalla Suite per pianoforte op. 25

Serie 1: MI - FA - SOL - RE $\flat$ - SOL $\flat$ - MI $\flat$ - LA $\flat$ - RE - SI - DO - LA - SI $\flat$

Serie 1 inversa trasposta: DO $\flat$ - SI $\flat$ - LA $\flat$ - RE - LA - DO - SOL - RE $\flat$ - MI - MI $\flat$ - FA $\sharp$ - FA

Serie 2: SI $\flat$ - DO $\flat$ - RE $\flat$ - SOL - DO - LA - RE - SOL $\sharp$ - FA - FA $\sharp$ - MI $\flat$ - MI

Serie2 inversa: SI $\flat$ - LA - SOL - RE $\flat$ - LA $\flat$ - DO $\flat$ - SOL $\flat$ - DO - MI $\flat$ - RE - FA - MI

The musical score is presented in two systems. The first system contains measures 1 through 12. Measures 1-11 are highlighted in yellow, and measure 12 is highlighted in blue. The second system contains measures 13 through 24. Measures 13-18 are highlighted in blue, and measures 19-24 are highlighted in yellow. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings (p, sf, fp, f). The time signature is 6/8.

Arnold Schoenberg

Preludio dalla Suite per pianoforte op. 25

34

SUITE FÜR KLAVIER

op. 25

Präludium

1. *Rasch* (♩ = 80)

2. *etwas langsamer*

3. *etwas ruhiger*
dolce

4. *poco rit...*
dim.

35

5. *accel.*
cresc.

6. *etwas langsamer*
rit.

7. *tempo*

8. *accel.*
cresc.

9. *poco pesante*

Igor Stravinsky

La seconda fase: approdo al neo-classicismo

Dopo la prima guerra mondiale, Stravinskij si distaccò dalla tradizione russa (oltretutto la rivoluzione sovietica l'aveva costretto all'esilio) e si rivolse alla tradizione classica dell'Europa occidentale, soprattutto alla musica del Settecento.

Naturalmente questo non lo portò semplicemente ed esclusivamente ad imitare i vari Mozart, Pergolesi etc.: Stravinskij voleva usare il linguaggio musicale del Settecento come una grammatica, un insieme di regole che permettessero alla sua musica, fatta anche e soprattutto delle conquiste del suo tempo (si pensi per esempio alla poliritmia e alla politonalità), di essere capita e apprezzata dagli ascoltatori.

Bela Bartók

Concerto per orchestra: “Il giuoco delle coppie”

Il secondo movimento del Concerto per orchestra di Bartók è un divertito gioco orchestrale nel quale - dopo una breve introduzione del tamburo - coppie di fiati, tra loro uguali, si muovono parallelamente a distanza intervallare fissa, sviluppando una scanzonata e saltellante melodia in continuo divenire. Troviamo in ordine: i fagotti che si muovono a distanza di sesta, gli oboi per terze, i clarinetti per settime, i flauti per quinte e le trombe per seconde, mentre un solenne corale degli ottoni di reminiscenze mahleriane viene posto come perno centrale del movimento. La prima parte viene quindi ripresa con diverse varianti che prevedono l'aggiunta di ulteriori strumenti alle coppie originarie, il tutto seguito da una breve coda formata da movimenti percussivi a note ribattute.

Bela Bartók

“Il giuoco delle coppie”

29

II
(GIUOCO DELLE COPPIE)

Allegretto scherzando, ¾, 74

I Bassoons
II Bassoons
Side Drum

without snare
mf

dim.

I
II

Side Drum

pizz.
p
pizz.
p
pizz.
p
pizz.
p

17

I
II

Side Drum

pizz.
p
pizz.
p
pizz.
p
pizz.
p

30

B. & H. 9009

30

25

I
II

Oboe
Clarinet

p
p

punta d'arco
arco
punta d'arco
arco

pizz.
pizz.
pizz.
pizz.

p
p
p
p

33

I
II

Oboe
Clarinet

sempre arco
sempre arco

mf
mf

arco
arco

pizz.
pizz.
pizz.
pizz.

p
p
p
p

41

45

I
II

Oboe
Clarinet

crac.
crac.

p
p

41

45

I
II

Oboe
Clarinet

arco
arco

pizz.
pizz.
pizz.
pizz.

p
p
p
p

B. & H. 9009

Bela Bartók

“Il giuoco delle coppie”

poch. rit... a tempo

31

I
Cita. Ia A.
II

Vcl. I
Vcl. II
Vla.
Vcl. III
Vcl. IV
D. Be.

52

52

III
Vcl. I (div.)
Vcl. II
Vla.
Vcl. III
D. Be.

IV

B. S. H. 9009

32

60

I
Fita.
II

Bass. I, II
Timp.
Vcl. I
Vcl. II
Vla.
Vcl. III
D. Be.

60

spiccato

60

70

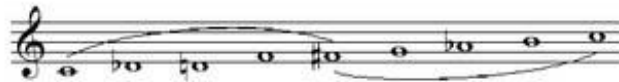
I
Fita.
II

Vcl. I
Vcl. II
Vla.
Vcl. III
D. Be.

B. S. H. 9009

Olivier Messiaen

I modi a trasposizione limitata



Olivier Messiaen

“Catalogue d’oiseaux”

I. LE ROUGE GORGE

(*Erithacus rubecula*)

The musical score for "Le Rouge Gorge" (The Redstart) is written for piano and features four distinct sections, each with a specific tempo and dynamic marking. The score is written in G major and 4/4 time.

- Section 1:** *Très lent* (♩ = 40), *p*. The melody is in the right hand, and the left hand provides a harmonic accompaniment. The tempo is marked as 40 quarter notes per minute.
- Section 2:** *Un peu vif* (♩ = 170), *mf*. The tempo is marked as 170 quarter notes per minute. The melody is in the right hand, and the left hand provides a harmonic accompaniment. The tempo is marked as 170 quarter notes per minute.
- Section 3:** *Modéré* (♩ = 86), *mf*. The tempo is marked as 86 quarter notes per minute. The melody is in the right hand, and the left hand provides a harmonic accompaniment. The tempo is marked as 86 quarter notes per minute.
- Section 4:** *Vif* (♩ = 164), *pp*. The tempo is marked as 164 quarter notes per minute. The melody is in the right hand, and the left hand provides a harmonic accompaniment. The tempo is marked as 164 quarter notes per minute.

The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. The tempo markings are: *Très lent* (♩ = 40), *Un peu vif* (♩ = 170), *Modéré* (♩ = 86), and *Vif* (♩ = 164). The dynamic markings are: *p*, *mf*, *pp*, and *f*. The score also includes the text "Rouge gorge" and "de dessus".

Olivier Messiaen

“Catalogue d’oiseaux”

Très lent (♩ = 40)

p

Très *Très* *Très* *Très* *Très*

Un peu vif (♩ = 120)

mf

Très

Modéré (♩ = 88)

p

Très

Verso il serialismo integrale

Messiaen: “Mode de valeurs et d'intensités” (1950)

Modéré

PIANO

The score is written for piano and consists of three systems. The first system is marked 'Modéré' and 'PIANO'. It features a complex rhythmic pattern with various dynamic markings including *ppp*, *ff*, *f*, *mf*, *pp*, *fff*, *mf*, *p*, and *ppp*. The second system continues the pattern with *p*, *ff*, *mf*, *ff*, *p*, *ff*, *f*, and *ff*. The third system concludes with *ff*, *mf*, *f*, *ppp*, *ff*, and *mf*. The score is characterized by its intricate rhythmic structure and the use of dynamic markings to create a sense of intensity and contrast.

I

II

III

The score is written for piano and consists of three systems labeled I, II, and III. System I features a complex rhythmic pattern with various dynamic markings including *ppp*, *ppp*, *ff*, *f*, *mf*, *ff*, *f*, *mf*, *ff*, *pp*, *ff*, and *p*. System II continues the pattern with *sf*, *ff*, *mf*, *mf*, *p*, *pp*, *p*, *p*, *p*, *f*, *f*, *f*, and *f*. System III concludes with *ff*, *ff*, *mf*, *pp*, *p*, *f*, *ff*, *mf*, *ff*, *ff*, *fff*, and *fff*. The score is characterized by its intricate rhythmic structure and the use of dynamic markings to create a sense of intensity and contrast.

Pierre Boulez: "Structures"

La serializzazione di tutti i parametri del suono

Serialismo integrale - Boulez "Structures"

la serie fonda-

mentale di *Structures* è ricavata da *Mode de valeurs*:



Da questa serie è desunta una matrice numerica comprendente la serie originale e undici trasposizioni che iniziano a turno da ciascuna nota (matrice originale = «0»). Lo stesso avviene a partire dall'inversione della serie originale, in modo da formare una seconda matrice di dodici serie (matrice inversa = «I»):

O											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2	8	4	5	6	11	1	9	12	3	7	10
3	4	1	2	8	9	10	5	6	7	12	11
4	5	2	8	9	12	3	6	11	1	10	7
5	6	8	9	12	10	4	11	7	2	3	1
6	11	9	12	10	3	5	7	1	8	4	2
7	1	10	3	4	5	11	2	8	12	6	9
8	9	5	6	11	7	2	12	10	4	1	3
9	12	6	11	7	1	8	10	3	5	2	4
10	3	7	1	2	8	12	4	5	11	9	6
11	7	12	10	3	4	6	1	2	9	5	8
12	10	11	7	1	2	9	3	4	6	8	5

1	7	3	10	12	9	2	11	6	4	8	5
7	11	10	12	9	8	1	6	5	3	2	4
3	10	1	7	11	6	4	12	9	2	5	8
10	12	7	11	6	5	3	9	8	1	4	2
12	9	11	6	5	4	10	8	2	7	3	1
9	8	6	5	4	3	12	2	1	11	10	7
2	1	4	3	10	12	8	7	11	5	9	6
11	6	12	9	8	2	7	5	4	10	1	3
6	5	9	8	2	1	11	4	3	12	7	10
4	3	2	1	7	11	5	10	12	8	6	9
8	2	5	4	3	10	9	1	7	6	12	11
5	4	8	2	1	7	6	3	10	9	11	12

Le due matrici sono impiegate per determinare tutte le durate, le dinamiche, i modi d'attacco (che sul pianoforte sostituiscono i valori timbrici di *Poliphonie X*), nonché l'ordine in cui sono introdotte le 48 serie di note e le 48 serie di durate nell'intera composizione. Per quanto riguarda le durate, viene stabilita una serie di dodici valori ricavati moltiplicando la biscroma per ciascun numero della serie:



La serie dei dodici valori dinamici è la seguente:

<i>pppp</i>	<i>ppp</i>	<i>pp</i>	<i>p</i>	<i>quasi p</i>	<i>mp</i>	<i>mf</i>	<i>quasi f</i>	<i>f</i>	<i>ff</i>	<i>fff</i>	<i>ffff</i>
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

e il loro ordine nell'intera "Structure I/a" è determinato dalle diagonali della matrice «0» per il pianoforte 1°, e da quelle della matrice «I» per il pianoforte 2°:

Figure 1 consists of two diagrams, O and I, illustrating the distribution of numbers 1 through 12. Diagram O shows a triangular arrangement of numbers, with 12 at the top right, 7 at the top left, and 2 at the bottom right. Diagram I shows a more complex, non-triangular arrangement of numbers, with 12 at the top left, 2 at the top right, and 7 at the bottom right.

Dieci modi di attacco sono stabiliti come segue:



La musica aleatoria

Dal “puro fortuito” di Cage all’alea controllata di Darmstadt

Analisi della Terza Sonata per pianoforte di Pierre Boulez

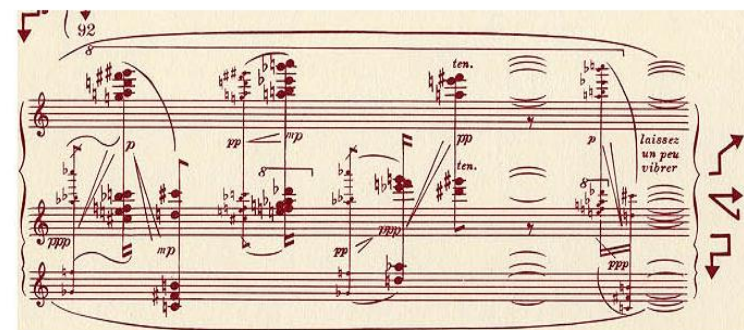
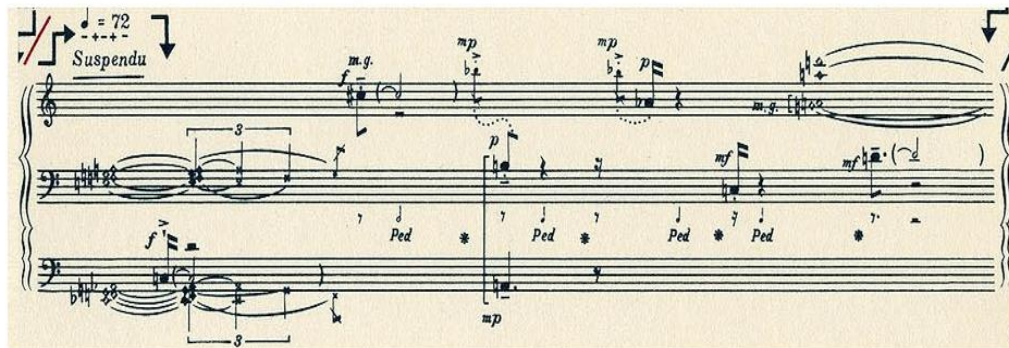
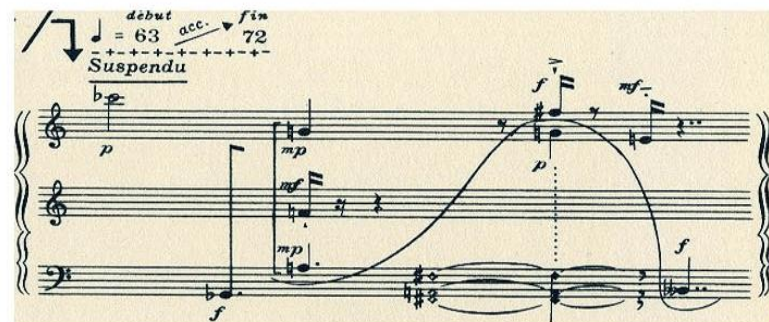
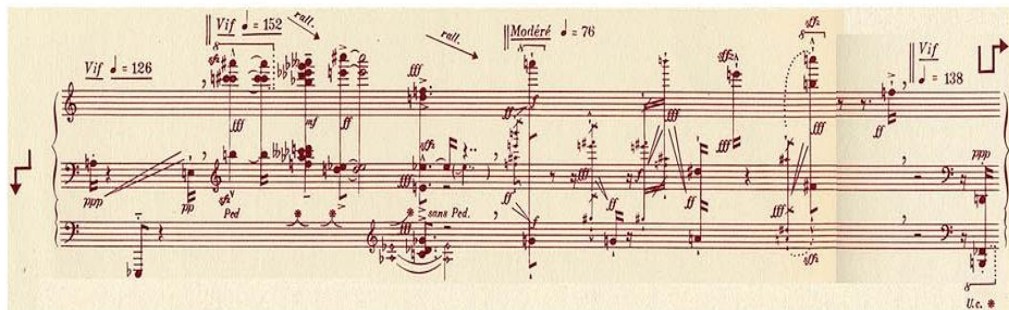
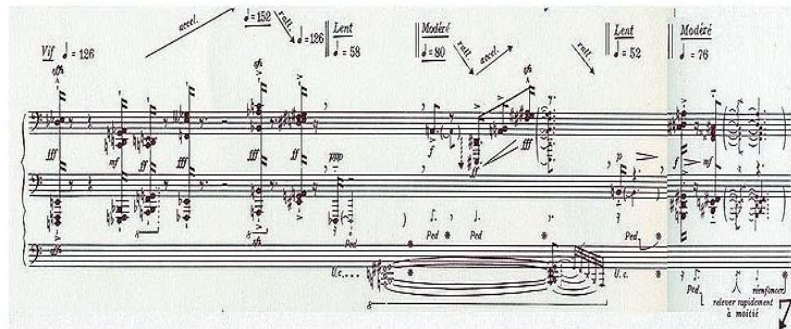
Handwritten musical score for "Les Femmes d'Alger" by Paul Gauguin. The score is written on multiple staves, with some sections highlighted in red ink. Key markings include:

- Très modéré** (Very moderate) at the beginning.
- Suspendu** (Suspended) markings indicating specific tempo changes or pauses.
- Points 2** marking a section of the score.
- Blocs I** marking another section.
- largement** (widely) and **très** (very) markings.
- Notes** and **accords** (chords) written on the staves.
- Figures** (figures) and **notes** (notes) written below the staves.
- Instructions** such as "Séparer cette indication de temps de celle de parer" (Separate this time indication from that of parer).

The score is a complex piece of musical notation, likely for a piano or similar instrument, and is presented in a handwritten format.

La musica aleatoria

Dal “puro fortuito” di Cage all’alea controllata di Darmstadt
Analisi della Terza Sonata per pianoforte di Pierre Boulez



Alberto Colla: “Concerto per pf. e orch. n. 1” (1997)

Allegro

alberto colla

Livio Bollani

“Tango?” per Orchestra

Score

Tango?
per orchestra

Livio Bollani

Flute 1

Flute 2

Oboe 1

Oboe 2

Clarinet in Bb 1

Clarinet in Bb 2

Bassoon 1

Bassoon 2

Horn in F 1

Horn in F 2

Trumpet in C 1

Trumpet in C 2

Percussion

Violin I

Violin II

Viola

Violoncello

Contrabassi

2

Fl. 1

Fl. 2

Ob. 1

Ob. 2

Bb Cl. 1

Bb Cl. 2

Bsn. 1

Bsn. 2

Hn. 1

Hn. 2

C Tpt. 1

C Tpt. 2

Perc.

Viol. I

Viol. II

Viola

Vcl.

Cb.

Livio Bollani

Adagio per Orchestra

4 Adagio

Fl. 1
Fl. 2
Ob. 1
Ob. 2
Bb. Cl. 1
Bb. Cl. 2
Bsn. 1
Bsn. 2
Hn. 1
Hn. 2
C Tpt. 1
C Tpt. 2
Timp.
Vln. I
Vln. II
Vla.
Vc.
Cb.

Adagio 5

Fl. 1
Fl. 2
Ob. 1
Ob. 2
Bb. Cl. 1
Bb. Cl. 2
Bsn. 1
Bsn. 2
Hn. 1
Hn. 2
C Tpt. 1
C Tpt. 2
Timp.
Vln. I
Vln. II
Vla.
Vc.
Cb.